

Tipologia costi	Costi	CSL 5%	CRT	CTS	AC	CRD	CTR	CARC	CGG	CCD	AMM	TOTALI
Costo operatori	€ 211.346,09	€ 11.882,20	€ 37.428,95			€ 69.510,90			€ 118.822,05			€ 237.644,10
Ammortamento mezzi	€ 24.121,92	0									€ 27.123,43	€ 27.123,43
Noli mezzi	€ 49.182,24	€ 2.765,10	€ 18.387,93			€ 34.149,01						€ 55.302,04
Ammortamento attrezzature	€ 20.320,97	0									€ 22.849,53	€ 22.849,53
Personale	€ 41.511,76	0	€ 8.168,49			€ 15.170,06			€ 23.338,55			€ 46.677,11
Trasporti per conf	€ 67.007,94		€ 26.371,03			€ 48.974,77						€ 75.345,80
Materiali per R.D.	€ 11.137,78					€ 12.523,67						€ 12.523,67
Contributo Conai	€ 30.258,07					€ 30.324,94	€ 3.000,00					€ 30.324,94
Smaltimento Rifiuti Speciali	€ 3.000,00											€ 3.000,00
Contributo SRR	€ 8.965,49								€ 8.965,49			€ 8.965,49
Manutenzione bagni chimici	€ 6.100,00		€ 3.050,00	€ 3.050,00								€ 6.100,00
Conferimento a discarica	€ 42.457,32			€ 42.457,32								€ 42.457,32
Software tariffa puntuale	€ 3.000,00					3000						€ 3.000,00
Straordinario 2017	€ 9.938,70		€ 4.969,35			€ 4.969,35						€ 9.938,70

Tariffa di riferimento (Allegato II dpr.158 del 27/04/1999) : SommaTn = (CG + CC)n-1 (1 + IPn - Xn) + CKn										
CGn-1	costi operativi di gestione del ciclo dei servizi attinenti i rifiuti solidi urbani (dell'anno precedente)						costi dettagliati		Percentuale	
	CGIND	costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati					€ 352.003,19		53,06%	
		CSL	costi spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche			F	€ 191.030,37		28,79%	
		CRT	costi di raccolta e trasporto RSU			V	€ 14.647,31		2,21%	
		CTS	costi di trattamento e smaltimento RSU			V	€ 98.375,75		14,83%	
		AC	altri costi			V	€ 45.507,32		6,86%	
	CGD	costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata				F	€ 32.500,00		4,90%	
		CRD	costi di raccolta differenziata per materiale				€ 160.972,81		24,26%	
		CTR	costi di trattamento e riciclo (al netto proventi vendita materiale ed energia da rifiuti)			V	€ 157.972,81		23,81%	
						V	€ 3.000,00		0,45%	
CCn-1	Costi comuni imputabili alle attività relative ai rifiuti urbani (dell'anno precedente)							€ 174.821,43		26,35%
	CARC	costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione, del contenzioso				F	€ 32.211,76		4,86%	
	CGG	costi generali di gestione				F	€ 155.028,41		23,37%	
	CCD	costi comuni diversi				F	-€ 12.418,74		-1,87%	
IPn	Inflazione Programmata (per l'anno di riferimento)							0,00%		0,00%
Xn	Recupero di produttività (per l'anno di riferimento)							0,00%		0,00%
CKn	Costi d'uso del capitale (relativi all'anno di riferimento)							€ 83.144,35		12,53%
	ACCn	accantonamenti				F	€ 29.659,52		4,47%	
	AMMn	ammortamenti				F	€ 53.484,83		8,06%	
	Rn	remunerazione del capitale investito				F	€ -		0,00%	

TOTALE	€ 609.968,97	91,94%
--------	--------------	--------

Parte fissa della tariffa (a meno del CK) Somma TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC (manca + CK)	€ 275.453,57	54,05%
Parte Variabile della tariffa Somma TV = CRT + CTS + CRD + CTR	€ 304.855,88	45,95%
Totale	€ 580.309,45	
Totale con CK	€ 663.453,81	OK!

Totale costi coperti nell'anno precedente	€ 605.609,14	
---	--------------	--

Gestione accertamento e riscossione	
Personale Uff. Tributi	€ 20.554,66
Spese postali riscossione	€ 7.660,20
Aggio recupero evasione	€ 2.266,94
Manutenzione software	€ 1.729,96
TOTALE	€ 32.211,76

Gestione accertamento e riscossione	
Ruolo TARI 2017	€ 593.190,40
Recupero evasione TARI	€ 10.323,02
Contributo Miur	€ 2.095,72
TOTALE	€ 605.609,14

Altri costi	
Svalutazione crediti	€ 29.659,52
Ammortamento mutuo automezzo (interessi)	€ 640,97
Manutenzione bagni chimici	€ 6.100,00
Debito Lvs	€ 32.500,00
TOTALE	€ 68.900,49



RESPONSABILE DEL SETTORE
 Dott. L. Cuzzocchia



all. 1

COMUNE DI POLLINA

PROVINCIA DI PALERMO

RELAZIONE GIUSTIFICATIVA

CRITERI TARI

metodo normalizzato

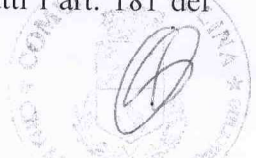
Anno 2018

Il comma 29 dell'art. 14 del D.L. n. 201 del 2011 prevede che i comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono, con regolamento prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo del tributo. La norma consente pertanto ai comuni in questione di optare *facoltativamente* (e non obbligatoriamente), in base ad una disposizione di rango regolamentare, per l'attivazione della tariffa-corrispettivo che si pone così come prelievo alternativo alla TARES-rifiuti, ferma restando l'applicazione della maggiorazione per i servizi indivisibili di cui al comma 13 del citato art. 14.

Il presupposto per l'attivazione della tariffa-corrispettivo è, come si è detto, la realizzazione di sistemi di *misurazione puntuale* della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico. L'aggettivo "puntuale" comporta il riferimento ai *rifiuti effettivamente prodotti* - o meglio *conferiti* - *dalla singola utenza*, come emerge dagli artt. 5, comma 2, e 6 comma 2, del D.P.R. n. 158 del 1999, previsione che si contrappone nettamente alla "quantità e qualità media ordinaria" di cui all'art. 14, comma 9, del D.P.R. n. 158 del 1999.

Quanto alle modalità di misurazione, il citato l'art. 5, comma 2, del D.P.R. n. 158 del 1999 prevede che, per le utenze domestiche "La parte variabile della tariffa è rapportata alla quantità di rifiuti indifferenziati e differenziati, specificata per kg, prodotta da ciascuna utenza". Il riferimento ai kg è invece assente nell'art. 6, comma 2, del D.P.R. n. 158 del 1999, ai sensi del quale "Per l'attribuzione della parte variabile della tariffa [dovuta dalle utenze non domestiche] gli enti locali organizzano e strutturano sistemi di misurazione delle quantità di rifiuti effettivamente conferiti dalle singole utenze". La necessità di specificare i rifiuti in kg emerge quindi soltanto nella fase di quantificazione della parte variabile della tariffa, che deve risultare dal prodotto della quantità puntuale riferita al singolo, espressa appunto in kg, e una tariffa unitaria in €/kg, non necessariamente all'atto della misurazione in fase di conferimento, che potrà avvenire anche mediante idonee forme di misurazione - in particolare tramite rilevazione del dato volumetrico - che possano poi essere razionalmente e fondatamente tradotte in unità di peso tramite idonei coefficienti di trasformazione. In tal modo, si noti, non si ritorna affatto al dato "medio ordinario", perché sono comunque misurati e considerati gli apporti della singola utenza, in proporzione ai quali viene calcolata la quota variabile da attribuire, anche se passando attraverso una trasformazione del volume in peso. Così all'utente che abbia prodotto un volume doppio rispetto ad un altro sarà comunque addebitata una quota variabile doppia.

Un ulteriore quesito riguarda la necessità o meno di misurare tutte le tipologie di rifiuto conferite dalla singola utenza. L'art. 5, comma 2, del D.P.R. n. 158 del 1999, relativo alle utenze domestiche, prescrive che "La parte variabile della tariffa è *rapportata alla quantità di rifiuti indifferenziati e differenziati*, specificata per kg, prodotta da ciascuna utenza", puntualizzazione invece assente nell'art. 6, comma 2, del D.P.R. n. 158 del 1999, che per le utenze non domestiche si limita a riferirsi alla "misurazione delle quantità di rifiuti effettivamente conferiti dalle singole utenze". Tenendo conto della finalità di incentivare la raccolta differenziata (si veda per tutti l'art. 181 del





COMUNE DI POLLINA

PROVINCIA DI PALERMO

D.Lgs. n. 152 del 2006), è senz'altro ammissibile che il comune individui tariffe più elevate per la raccolta dei rifiuti indifferenziati rispetto alle frazioni conferite in maniera differenziata. Al limite, la tariffa per le frazioni differenziate può addirittura essere nulla, diventando in tal caso inutile misurarne la quantità, e risultando correlativamente sufficiente la misurazione dei soli rifiuti indifferenziati.

Il successivo comma 30 specifica che il costo del servizio da coprire con la tariffa-corrispettivo è determinato sulla base dei criteri stabiliti dal regolamento previsto dal comma 12, invero cancellato dalla legge n. 228 del 2012, ma ciò non lascia dubbio che si debba comunque far riferimento al D.P.R. n. 158 del 1999. Il PEF della TARES e della tariffa-corrispettivo sono quindi governati dalle stesse regole, contenute nel citato D.P.R. n. 158 del 1999, cosicché tutto quanto sopra si è detto è applicabile anche a quest'ultima entrata, rammentando peraltro che nella TARES-corrispettivo, a differenza della TARES-tributo l'IVA versata ai fornitori è detraibile, come si è già specificato al paragrafo 5.

Quanto alla strutturazione della tariffa, vengono in rilievo ancora gli artt. 5 e 6 del D.P.R. n. 158 del 1999, ai sensi dei quali:

- la parte fissa per le utenze domestiche è determinata secondo quanto specificato nel punto 4.1. dell'allegato 1, al D.P.R. n. 158 del 1999 e quindi in base alla superficie e alla composizione del nucleo familiare, ossia secondo le medesime regole previste per la tariffa tributo (art. 5, comma 1);
- la parte fissa per le utenze non domestiche è determinata secondo quanto specificato nel punto 4.3. dell'allegato 1, al D.P.R. n. 158 del 1999, e quindi in base alla superficie e alla tipologia di attività, ancora secondo le medesime regole previste per la tariffa tributo (art. 6, comma 1);
- la parte variabile per le utenze domestiche e non domestiche è rapportata alla quantità di rifiuti conferiti da ciascuna utenza (art. 5, comma 2; art. 6, comma 2).

Alla luce di quanto sopra, a seguito di formale richiesta dell'Amministrazione comunale, questo ufficio tecnico ha provveduto a verificare la predisposizione della TARI per categorie come da metodo normalizzato da parte del settore finanziario.

A partire da ciò sulla base dell'esperienza pregressa, e partendo dai dati consuntivi e previsionali del piano d'intervento; l'ufficio ha provveduto già l'anno scorso, 2017, a monitorare la produzione di rifiuti per categorie omogenee in tre periodi diversi dell'anno (agosto, settembre, dicembre) in modo da confrontare le fluttuazioni dovute all'afflusso dei turisti nella stagione estiva e primaverile.

La produzione mensile dei rifiuti nell'anno 2017 è stata la seguente:

DATI PERCENTUALI RD 2017

MESI	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SETT	OTT	NOV	DIC	TOTALE
INDIFF.TA	23400	15280	23970	22270	32870	38410	36470	84970	39180	32470	25970	22040	397300
DIFFER.TA	43140	40270	37710	45020	50680	57360	115050	150590	86610	47250	36070	28310	738060
TOTALE	66540	55550	61680	67290	83550	95770	151520	235560	125790	79720	62040	50350	1135360
% DIFFER.	64,83%	72,49%	61,14%	66,90%	60,66%	59,89%	75,93%	63,93%	68,85%	59,27%	58,14%	56,23%	65,01%

Tale produzione mensile dei rifiuti va paragonata a quella 2016, che ha avuto il seguente andamento:





COMUNE DI POLLINA

PROVINCIA DI PALERMO

DATI DIFFERENZIATA 2016

	kg tot	% diff.	kg diff.	kg ind.
gennaio	58920	0	0	58920
febbraio	54640	6,2	3387,68	51252,32
marzo	69220	22,8	15782,16	53437,84
aprile	87630	28,2	24711,66	62918,34
maggio	72530	32,9	23862,37	48667,63
giugno	68250	15,3	10442,25	57807,75
luglio	111910	20,8	23277,28	88632,72
agosto	185030	25,3	46812,59	138217,41
settembre	98570	54	53227,8	45342,2
ottobre	71270	72,4	51599,48	19670,52
novembre	69980	63	44087,4	25892,6
dicembre	60250	72,5	43681,25	16568,75
	1008200	33,81%	340871,92	667328,08

L'aumento della produzione dei rifiuti di 129 tonnellate circa dal 2016 al 2017 è dovuto essenzialmente all'apertura del Pollina Resort da inizio giugno a inizio ottobre. Tale produzione, superiore al 10% del dato complessivo, sarà ancora più marcata nell'anno in corso poiché è previsto l'ulteriore allungamento della stagione di apertura e pertanto si valuta che i rifiuti prodotti nel 2018 possano raggiungere quota annuale di 1.200 tonnellate.

Tutto ciò, produce una variazione di rifiuti prodotti tra utenze commerciali e utenze domestiche, rispetto al 2017, che si attestano nelle percentuali rispettive del 25% e del 75%.

L'ufficio, inoltre, ha predisposto un campione di osservazione, composto da un numero congruo di utenze per categoria omogenea, e attraverso la collaborazione degli operatori ecologici ha avviato una pesatura del rifiuto puntualmente prodotto.

Alla luce di tale pesatura, si è proceduto ad effettuare una simulazione tariffaria che prevedesse dei coefficienti Ka, Kb, Kc, Kd, coerenti per macrotipologia di attività con la produzione reale di rifiuti censita dall'ufficio.

A seguito di diverse simulazioni, si riporta in allegato la simulazione tariffaria che più di tutte ha rispecchiato l'effettiva produzione di rifiuti a Pollina per macrotipologia di attività, a seguito del censimento effettuato tra gennaio e dicembre 2017 sul territorio.

Da notare come dal novembre 2017 è cambiata la gestione del servizio, poiché è stata assegnata finalmente la gara quinquennale alla ditta Caruter s.r.l. e pertanto si può disporre del dato certo del costo del servizio base pari a € 447.140,73 al lordo dell'Iva al 10% ed è questa che è stata utilizzata come base per la determinazione della tariffa. Le voci di costo base sono suddivise come sotto:

	Costi	Oneri sicurezza	Utile	Importo lordo
Costo operatori	€ 211.346,09	€ 4.226,92	€ 21.134,61	€ 237.644,10
Ammortamento mezzi	€ 24.121,92	€ 482,44	€ 2.412,19	€ 27.123,43
Noli mezzi	€ 49.182,24	€ 983,64	€ 4.918,22	€ 55.302,04
Ammortamento attrezzature	€ 20.320,97	€ 406,42	€ 2.032,10	€ 22.849,53
Personale	€ 41.511,76	€ 830,24	€ 4.151,18	€ 46.677,11
Trasporti per conf.	€ 67.007,94	€ 1.340,16	€ 6.700,79	€ 75.345,80
Materiali per R.D.	€ 11.137,78	€ 222,76	€ 1.113,78	€ 12.523,67
Contributo Conai	-€ 30.258,07	0	0	-€ 30.324,94





COMUNE DI POLLINA

PROVINCIA DI PALERMO

Al costo base, vanno aggiunti quei costi aggiuntivi che si prevedono di sostenere nell'anno 2018 e pertanto il costo complessivo, sommatoria del costo base e di quelli aggiuntivi, suddiviso per le macrotipologie di costo previste dalla normativa è il seguente:

Tipologia costi	Costi	CSL 5%	CRT	CTS	AC	CRD	CTR	CARC	CGG	CCD	AMM	TOTALI
Costo operatori	€ 211.346,09	€ 11.882,20	€ 37.428,95			€ 69.510,90			€ 110.022,05			€ 237.644,10
Ammortamento mezzi	€ 24.121,92	0									€ 27.123,43	€ 27.123,43
Noli mezzi	€ 49.182,24	€ 2.765,10	€ 18.387,93			€ 34.149,01						€ 55.302,04
Ammortamento attrezzature	€ 20.320,97	0									€ 22.849,53	€ 22.849,53
Personale	€ 41.511,76	0	€ 8.168,49			€ 15.170,06			€ 23.338,55			€ 46.677,11
Trasporti per conf.	€ 67.007,94		€ 26.371,03			€ 48.974,77						€ 75.345,80
Materiali per R.D.	€ 11.137,78					€ 12.523,67						€ 12.523,67
Contributo Conai	€ 30.258,07					-€ 30.324,94						-€ 30.324,94
Smaltimento Rifiuti Speciali	€ 3.000,00						€ 3.000,00					€ 3.000,00
Contributo SRR	€ 8.965,49								€ 8.965,49			€ 8.965,49
Manutenzione bagni chimici	€ 6.100,00		€ 3.050,00	€ 3.050,00								€ 6.100,00
Conferimento a discarica	€ 42.457,32			€ 42.457,32								€ 42.457,32
Software tariffa puntuale	€ 3.000,00					3000						€ 3.000,00
Straordinario 2017	€ 9.938,70		€ 4.969,35			€ 4.969,35						€ 9.938,70

Pertanto il quadro complessivo del Piano Tariffario è il seguente:

CGn-1	costi operativi di gestione del ciclo dei servizi attinenti i rifiuti solidi urbani (dell'anno precedente)				€ 352.003,19		
	CGIND	costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati				€ 191.030,37	
		CSL	costi spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche			F	€ 14.647,31
		CRT	costi di raccolta e trasporto RSU			V	€ 98.375,75
		CTS	costi di trattamento e smaltimento RSU			V	€ 45.507,32
		AC	altri costi			F	€ 32.500,00
	CGD	costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata				€ 160.972,81	
		CRD	costi di raccolta differenziata per materiale			V	€ 157.972,81
		CTR	costi di trattamento e riciclo (al netto proventi vendita materiale ed energia da rifiuti)			V	€ 3.000,00
	CCn-1	Costi comuni imputabili alle attività relative ai rifiuti urbani (dell'anno precedente)				€ 174.821,43	
CARC		costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione, del contenzioso			F	€ 32.211,76	
CGG		costi generali di gestione			F	€ 155.028,41	
CCD		costi comuni diversi			F	-€ 12.418,74	
Pn	Inflazione Programmata (per l'anno di riferimento)				0,00%		
Xn	Recupero di produttività (per l'anno di riferimento)				0,00%		
CKn	Costi d'uso del capitale (relativi all'anno di riferimento)				€ 83.144,35		
	ACCn	accantonamenti			F	€ 29.659,52	
	AMMn	ammortamenti			F	€ 53.484,83	
	Rn	remunerazione del capitale investito			F	€ -	
TOTALE					€ 609.968,97		
Parte fissa della tariffa (a meno del CK) SommaTF= CSL + CARC + CGG+ CCD + AC (manca + CK)					€ 305.113,09		
Parte Variabile della tariffa SommaTV= CRT + CTS + CRD + CTR					€ 304.855,88		
Totale					€ 609.968,97		

Si riportano in allegato le tabelle di calcolo.

Pollina 9 marzo 2018

IL RESPONSABILE DEL TERZO SETTORE

Ing. Orazio Amenta

